

Castelnuovo - Port Sainte Marie: nozze d'argento per il gemellaggio

Venticinque e più anni sono passati da quando, nel lontano febbraio 1963, Edmondo Zavattari, in rappresentanza del comitato per i festeggiamenti del quarto centenario della morte del Banello, chiese al sindaco di Agen e di Port Sainte Marie informazioni sulla permanenza in Francia di uno dei più grandi novellieri del '500, gettando le basi del gemellaggio di qualche mese dopo.

Da allora tanti anni e tante amministrazioni sono passate e proprio in questi giorni è stato rinsaldato il vincolo di profonda amicizia fra i due lontani paesi (ben 15 ore di pullman).

Una folta rappresentanza di castelnovesi, «inscatolati» continuamente in una serie infinita di fotografie e filmati, ha trascorso le vacanze pasquali a Port Sainte Marie ospitati da una quindicina di famiglie. La grandissima ospitalità, l'enorme gentilezza e l'eccessiva generosità ha fatto da sfondo ad un programma talmente ricco da rasserenare l'ossessione. Eravamo tanti «pacchettini» che venivano «sbattuti» qua e là: un castello, una mostra di quadri, i cigni, due laghi e perché dimenticare il fantastico campo da golf.

Viva la France, vive l'Italie era il motto del gruppo, di trenta persone che hanno storpiato nel modo più

ignobile ogni parola francese degna di questo nome.

Ricordiamo ad esempio le cuciarie di Manuela, il bicciar di Simone, le birò di Enrica e le patat di Andrea. Tutto si è svolto secondo copione. Tra cerimonie ufficiali e discorsi fiume abbiamo ammirato la residenza francese del Banello, le antiche vestigia della zona, la chiesa dei Templari del XIII secolo e tante, tante altre pietre miliari della storia francese.

Sono stati quattro giorni fantastici. Poche volte capita di essere così tristi di andare via da un posto, un posto qualsiasi. Il paese non è particolarmente bello, la gente normale, la vita notturna paurosa, ma l'atmosfera dei due giorni che abbiamo trascorso a Port Sainte Marie aveva qualche cosa di speciale.

L'infinita gentilezza di tutti, la voglia di farci sentire a casa nostra, ma una casa ideale, perfetta, la gara che ogni ospite intraprendeva per farci ritornare in Italia con il miglior ricordo possibile del nostro troppo breve soggiorno, difficilmente si potranno dimenticare. Molti hanno pianto, anch'io, e sulla via del ritorno, fra le code e tanto, tanto stanchi, parlavamo ancora francese e grandi amicizie erano nate in questi pochi giorni.

Dimitri



La delegazione del gemellaggio al Castello di Nérac



Un momento di raccoglimento davanti al Monumento dei Caduti. Da sinistra il vice sindaco Baudassi, il sindaco Mussio, il sindaco di Port Sainte Marie Ricard, il sindaco di Bazens Cassany e il consigliere provinciale Boyer

La delegazione ufficiale



Mussio Osvaldo e Pasini Augusta, sindaco e moglie; Baudassi Renzo, vice sindaco; Isetta G. Franco, assessore comunale; Tagliani Gianni, consigliere comunale; Cignoli Mariella, interprete ufficiale; Arzani Giuseppe e Sardi Elsa, rappresentante bibite e moglie; Brunetti Dimitri, studente universitario; Semino Elsa, insegnante scuola media Baxilio; Stefanet Andrea, studente; Brichese Diego, studente; Barattella Elisa, studente; Ferrari Pier Luigi, studente; Scaffino Luigi, impiegato; Torti Luisa, impiegata; Scaffino Manuela, studente; Solari Filippo, studente; Bassi Alan, studente; Salvadeo Angelo, capo cantoniere provinciale; Grassi Mariella, casalinga; Salvadeo Giulia, studente; Dellacà Giuseppina, casalinga; Dellacà Alessandra, studente; Piccinini Pierino, pensionato; Madama Anna, casalinga; Barbero Bruno, operaio; Santafede Franca, operaia; Breglia Nina, operaia; Adesa Valerio, studente; Macina Simone, studente; Acerbi Enrica, studente.

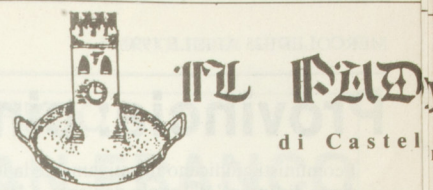


Telefonando. Isetta, Scaffino, Baudassi



Stefanet: la voglia matta

Il nostro responsabile organizzativo: Gianni



Curiosità

La delegazione ufficiale era composta da 32 castelnovesi più l'autista del pullman. L'età media è molto bassa: 33 anni. Le donne erano 15, gli uomini 17. Il componente più giovane è Giulia Salvadeo di 11 anni; il più anziano il sindaco Osvaldo Mussio 70 anni. Da Castelnuovo il pullman è partito alle 5,10 di venerdì 13 aprile: l'arrivo a Port alle 19,50. La distanza tra i due paesi è di 1004 chilometri. Ne sono stati percorsi 2250. La famiglia francese con più ospiti è stata quella di Larroy J. A Port vi sono tre bar; uno di essi è atipico: la musica dal mattino alla sera a volume altissimo è la sua caratteristica. Durante il viaggio di ritorno, sosta a Carcassonne. Da Port il pullman è partito alle 9,20 di lunedì 16 aprile ed è arrivato a Castelnuovo alle ore 1,55 di martedì 18. Il costo del viaggio è stato definito in 110 mila lire. La ditta che ha fornito il pullman è la Stump di Voghera.



Sosta per il pranzo all'autogrill



Riunione di «giunta» per decidere il prossimo incontro



Saluti a chi è rimasto a casa

PICCOLO DIZIONARIO Francese - Italiano - Castelnovese Castelnovese - Italiano - Francese

Gli italiani sono, per natura, predisposti all'apprendimento di lingue straniere, in particolare quella neo latina da cui deriva anche il nostro modo di esprimerci. Abbiamo raccolto, ovviamente in chiave ironica, alcune delle espressioni pronunciate durante il soggiorno da parecchi castelnovesi conversando con i portais. Ovviamente sono termini che non esistono e che sono ricavati da espressioni dialettali «arrangiate» alla francese.

LE BICIUAR = intendeva un bicchiere. In francese è totalmente diverso, si scrive «le verre».

LES AVION = conversando con un noto apicoltore intendeva alludere alle api. Ha invece usato il termine «gli aerei». In francese le api sono «les abeilles».

LE CUCIAREN = sempre in tema culinario, riadattato al dialetto. Intendeva il cucchiaino da caffè che in francese è «la petite cuillère».

LA BIRÒ = per scrivere le cartoline aveva bisogno della penna biro. In francese non esiste il termine, si scrive «le stylo».

IL A FAIT PANDANT = alludeva al ruolo decisivo per la formazione della maggioranza da parte del vice sindaco Baudassi. Letteralmente «ha fatto pendente».

VA METTRE A LA PLACE LES CHEVAUX = voleva dire alla bambina di andare a pettinarsi. Le ha detto di andare «a mettere in piazza i cavalli».

LA PATENT = non esiste. In Francia è «le permis de conduire».

REGARDE UN VERDÒ = alludeva ad un uccello tipico della nostra zona, appunto il verdone. Il barista ha capito «un verre d'eau» e gli ha dato un bicchiere d'acqua.

LE ZUCCHINE SOUS L'OEIL = Mentre si spiegava la ricetta per ottenere delle crocchette zucchine, sembrava che in Italia le facessimo friggere sotto l'occhio (oeil = occhio). Invece bisognava dire sott'olio, «sous l'huile».

UN PACCHETTO DE FAZZOLETS = in un tabacchino voleva acquistare dei fazzoletti di carta. In francese è completamente diverso ed è «le mouchoir».

NOI ANDIAMO A L'AMERIK = in pratica si doveva andare in Municipio (La Marie) ma la pronuncia con la kappa finale ha fatto perdere le tracce anche ai più intraprendenti francesi.



L'interprete ufficiale in un momento di relax



Olivier, 11 anni



La cantante Claudine



Claudio, l'autista. La sua

somiglianza a Giuliano

Gemma è risultata gradita

alla delegazione femminile

Alle porte del paese il segno del gemellaggio



Lac du Paravis: agli ordini di una «magnifica» bionda tutti agitano i tovaglioli



Il gruppo di giovani posa con una connazionale residente in Francia da quasi 60 anni

Ai lettori

Il viaggio a Port Sainte Marie è stato ufficializzato dal 25° anniversario del gemellaggio. Per questo importante evento la Redazione ha lasciato ampi spazi alla cronaca fotografica tralasciando altre notizie. Pensiamo comunque di aver fatto cosa gradita e vogliamo ringraziare chi si è impegnato sin dal ritorno sullo stesso pullman a scrivere e comporre questa pagina: Cignoli Mariella, bravissima interprete, insegnante alla Baxilio, ormai abituata ad accompagnare le delegazioni castelnovesi; i giornalisti del Sud - Ovest e i fotografi; il sindaco di Port Sainte Marie che ci ha omaggiato di parecchio materiale; Simone Macina, Manuela Scaffino, Andrea Stefanet, Enrica Acerbi, ed infine noi che abbiamo coordinato il lavoro, Dimitri Brunetti, Gianni Tagliani e Cristina Barbero.

ULTIMO
nuovo



Trekking: prossimi appuntamenti

Escursioni programmate dall'Appennino Trekking di Tortona per il prossimo mese di maggio:

13 maggio: SEGNALEAZIONE - MANUTENZIONE DI UN SENTIERO NELLA ZONA DI BRIGNANO FRASCATA.

Proposta di una nuova esperienza per chi ama la montagna. Ritrovo: ore 9 piazzale stazione FS Tortona.

Informazioni e prenotazioni 855801 - 863761 entro il 9 maggio.

20 maggio: TREK SUL MONTE PENNA (APPENNINO GENOVESE).

Ritrovo alla Caserma della Forestale del monte Penna ore 9. Sviluppo: Caserma - via ferrata - monte Penna - passo Incisa - Caserma (8 km). Escursione adatta anche ai neofiti; lezioni di cultura territoriale, supporto cartaceo. Prenotare entro il 10 maggio.

27 maggio: LAGHI DEL GORZENTE (ALTO OVADESE).

Percorso: Cascina Menta, Lago Badana, Lago Bruno, Lago Lungo, Rifugio Sartini, Lago Liscio, C. Menta, sviluppo 11 km, dislivello 250 mt.

Ritrovo: sabato 26 ore 17 Stazione FS Tortona. Cena e pernottamento: località Prato Rondanino. Prenotarsi entro il 30 aprile '90 telefonando al n. 863761 oppure al n. 855801.

NOTA: per chi intende partecipare nella sola giornata di domenica, il ritrovo è fissato alle ore 7,30 sempre nel piazzale davanti alla stazione FS Tortona.

Per i neofiti, per coloro cioè che non hanno mai praticato alcun genere di escursionismo organizzato, oppure per coloro che, pur avendo compiuto qualche saltuaria esperienza in proprio, non hanno avuto la necessità né l'occasione per approfondire e completare le proprie vaghe conoscenze nel campo di questa disciplina, ecco una guida generale all'escursionismo che potrà offrire notizie, dati ed elementi utili per diventare, in breve tempo, un

poco più esperti nel settore. Dovrà essere, necessariamente, una guida «a puntate», dal momento che lo spazio gentilmente concesso dal giornale non consente ovviamente di affrontare un sia pur minimo discorso in una sola volta.

Iniziamo dall'attrezzatura ed all'abbigliamento più adeguato, discorso importantissimo perché, date le caratteristiche peculiari nel praticare questa disciplina, nel caso ci si dimentichi o ci si sbagli nel portare con sé determinati articoli, ritenuti invece indispensabili, si rischia, oltre a non poter rimediare almeno per quel dato giorno, di mandare anche se stessi a quel paese per non essere stati più accorti e precisi.

Perciò, l'equipaggiamento dovrà essere composto, quanto meno, da scarpe comode, pantaloni leggeri, all'interno dei quali un paio di calzoncini di cotone e, sopra, un paio di calze più spesse potranno garantire il necessario comfort. Non vanno bene le scarpe basse, da ginnastica; o meglio, non vanno bene se si indossano solo quelle. Infatti, mentre in salita sono leggere e poco affaticanti, in discesa soprattutto non proteggono sufficientemente le caviglie ed inoltre non consentono di affrontare tratti umidi o innevati. Morale: porta pure le varie scarpette Nike, Reebok, ecc., ma tienile nello zaino e utilizzale nei tratti montani che lo consentono. A proposito, uno zaino robusto e capace è il secondo elemento indispensabile per l'escursionista praticante. L'abbigliamento sarà completato da un paio di robusti pantaloni lunghi (più magari un paio di corti per ricambio), da maglietta e camicia, maglione, giacca a vento (non indispensabile nei mesi prettamente estivi a quote sotto i duemila), da mantellina antipioggia o kew - way, un copricapo, occhiali da sole e, se la gita si svolge in alta quota, o comunque nelle stagioni intermedie, guanti e berretto di lana.

Sergio Macina

Torneo di calcio per squadre giovanili Calendario delle Gare

Orario: 1ª partita ore 21 - 2ª partita ore 21,45

Martedì 8 maggio:

Castelnovese - Fulvius (Pulcini)

Lungavilla - Castelnovese (Giovannissimi)

Giovedì 11 maggio:

Medese - Sale (Pulcini)

Valenzana - US Pontecurone (Giovannissimi)

Sabato 12 maggio:

Aurora Pontecurone - San Giorgio (Esordienti)

Lungavilla - Fulvius (Esordienti)

Domenica 13 maggio:

Castelnovese - Padus (Pulcini)

Castelnovese - Sale (Giovannissimi)

Martedì 15 maggio:

Medese - San Giorgio (Pulcini)

Valenzana - Aurora Pontecurone (Giovannissimi)

Giovedì 17 maggio:

San Giorgio - Sale (Esordienti)

Lungavilla - Castelnovese (Esordienti)

Sabato 19 maggio:

Fulvius - Padus (Pulcini)

Lungavilla - Sale (Giovannissimi)

Domenica 20 maggio:

Sale - San Giorgio (Pulcini)

US Pontecurone - Aurora Pont. (Giovannissimi)

Martedì 22 maggio:

Castelnovese - Fulvius (Esordienti)

Aurora Pontecurone - Sale (Esordienti)

Giovedì 24 maggio: eventuali recuperi

Domenica 27 maggio:

Pulcini: 1ª girone 1 - 2ª girone 2

Giovannissimi: 1ª girone 1 - 2ª girone 2

Lunedì 28 maggio:

Pulcini: 1ª girone 2 - 2ª girone 1

Giovannissimi: 1ª girone 2 - 2ª girone 1

Martedì 29 maggio:

Esordienti: 1ª girone 1 - 2ª girone 2

Esordienti: 2ª girone 1 - 2ª girone 2

Giovedì 31 maggio: eventuali recuperi

Sabato 2 giugno: finali Pulcini ed Esordienti

Domenica 3 giugno: finale Giovannissimi.

«Le finali per il 3° e 4° posto non saranno disputate».

FARMACIE E DISTRIBUTORI

Turnazione festiva

Il giorno 29 aprile resteranno aperti i distributori TROVAMOLA IP e FACELLI ESSO mentre il 1° maggio CAREGA ERG.

Domenica 6 maggio PORCU ERG. Per quanto riguarda la turnazione delle farmacie il 29 aprile e il 1° maggio Pallavicini (Molino dei Tori) mentre il 6 maggio Calleri (Sale).

Referendum anti caccia: no grazie!

Intervistati i rappresentanti dell'Arcicaccia castelnovese. Ferma opposizione al referendum. Ad un loro documento nessuno risponde

In uno degli ultimi numeri de "Il Padellino", avevamo pubblicato il documento dei cacciatori della Bassa Valle Scrivia, nel quale erano contenute le idee, le proposte e le opinioni scaturite dopo un'assemblea promossa dall'Arcicaccia e Federacaccia di Castelnovese Scrivia.

Questo documento, oltre ad esser stato reso pubblico tramite i mass media locali, era stato inviato a soggetti istituzionali e associazioni per avere, in merito, un giudizio personale.

Trascorso ormai quasi un mese dalla divulgazione del sopracitato comunicato stampa, abbiamo pensato di incontrare qualche cacciatore castelnovese per avere le ultime novità su come sono state accolte le loro proposte.

Si sono offerti per collaborare con noi Angelo Salvadeo, Elio Bocchetti e Bruno Barbero, ai quali abbiamo chiesto:

Sappiamo che avete inviato il vostro documento a parecchie personalità. Chi sono e come vi hanno risposto?

Bocchetti. Il nostro documento è stato indirizzato a tutte le forze politiche a livello provinciale, al presidente del Consiglio Regionale, ai sindaci dei comuni della Bassa Valle Scrivia, a tutte le associazioni sportive, culturali e ricreative.

Per quanto riguarda le risposte ricevute, tengo a sottolineare l'assoluta disinteresse nei confronti del nostro documento. Nessuno ci ha risposto, forse per la paura di «compromettersi», data la vicinanza del periodo elettorale.

Il 3 giugno probabilmente si andrà a votare contro la caccia. In breve, cosa significa essere cacciatori nel 2000?

Bocchetti. Il cacciatore del 2000 penso che non si contraddistingua molto da quello di 50 anni fa. Certo, ci sono stati dei cambiamenti di altro tipo e di altra natura. La cosa che non concepisco, però, è che un cacciatore come me (che ha alle spalle 45 licenze) che ha assistito allo sviluppo di strutture sportive, stradali, urbanistiche, che ha assistito quindi al progresso, senza mai schierarsi contro qualcosa o qualcuno, ora si veda scaricare addosso tutte le colpe del degrado ambientale.

Se si volessero aprire un po' di più gli occhi ed analizzare la situazione si capirebbe che questa è una logica sbagliata. Secondo me, se il problema venatorio fosse visto con un'ottica diversa, potrebbe risolvere il problema economico di molte zone collinari abbandonate. Se, sull'immenso territorio demaniale, lo Stato, o per esso la Provincia, si impegnasse a costruire strutture funzionali per la caccia, potrebbero oltre ad incrementare il turismo, dare lavoro a guardie forestali, allevamenti, complessi alberghieri, ecc. L'Italia dovrebbe seguire l'esempio di molti Paesi europei, dove la caccia viene gestita dallo Stato.

Qual è il vostro rapporto con i mass media locali?

Salvadeo. Il rapporto con i mass media locali è buono. Quando abbiamo avuto bisogno di pubblicare il nostro documento, le idee, le proposte, finora nessuno si è opposto.

Quali sono gli argomenti che vi spingono a contrastare il referendum di giugno? E quali le vostre proposte?

Salvadeo. Sul nostro documento compaiono tre proposte di notevole importanza, che non riguardano solo l'argomento venatorio, ma anche quello politico. Innanzi tutto per noi è assurda la legge che regola l'indizione del referendum abrogativo, dove occorrono 500 mila firme di cittadini per imporre ad oltre 45 mi-

lioni di elettori italiani il ricorso alle urne.

Barbero. Oltretutto il referendum costa allo Stato decine di miliardi, che vanno a gravare sui contribuenti.

Salvadeo. Vorrei sottolineare che noi non diciamo al referendum, diciamo no all'abolizione della caccia e sì ad una caccia compatibile con l'ambiente. Dovrebbe esistere una legge più severa che regoli l'attività venatoria, e aumenti le zone di ripopolamento.

Bocchetti. Siamo scienziati che spesso il comportamento di alcuni cacciatori è assai discutibile, ma non per questo occorre penalizzarli tutti. Bisognerebbe invece avere una legislazione più severa, più appropriata, perché il far pagare delle contravvenzioni non risolve alcun problema. Io penso che certi cacciatori, dopo aver pagato una multa ritornano a commettere gli stessi reati, cosa che non accadrebbe se la legge imponesse la sospensione a tempo indeterminato del porto d'armi.

Salvadeo. Il Pci e il Psi avevano firmato la proposta referendaria per sostituire al referendum una legge adeguata alle circostanze. Si dovrebbe riuscire anche ad eliminare la riserva privata, nella quale si può uccidere un numero illimitato di animali di facile preda poiché vengono allevati e fatti ingrassare ben bene dall'uomo, per essere poi liberati e ammazati; in pratica sarebbe come uccidere dei polli!

Inoltre, abbiamo sempre chiesto alle autorità di essere parte integrante nelle loro decisioni, perché, rappresentiamo un insieme di cittadini in grado di essere parte integrante nelle decisioni del Palazzo.

Bocchetti. ... ma non ci è stato mai chiesto di partecipare ad alcuna loro riunione. La nostra non è presunzione, ma dobbiamo dire che la maggior parte di questa gente non sa niente di caccia, non ha mai attraversato una strada di campagna, o pur pretendendo di fare leggi «giuste» per quanto riguarda l'attività venatoria.

Barbero. Sono solo capaci di trattare come le «strighe del 2000», veniamo perseguitati perché siamo noi, secondo l'opinione pubblica, la causa del degrado ambientale.

Bocchetti. In ogni caso, su iniziativa del «Gruppo Ambiente» di Castelnovese, un centinaio di persone si è ritrovato il lunedì di Pasqua a scorrere l'intera giornata, o anche solo il pomeriggio per fare merenda, sulle rive dello Scrivia in zona Buschi.

Scopo dichiarato: il recupero di vecchie abitudini, delle scompagnate fuori porta in mezzo al verde, dello stare insieme all'aria aperta senza l'assillo del traffico e dei mille impegni della vita quotidiana. In più il piacere di usufruire di qualcosa che è costato impegno e fatica per realizzarlo, ossia dei quattro chilometri di parco o meglio di «zona di riposo» del paesaggio fluviale.

In un ambiente rilassante, in cui unici fumi erano quelli del braciere e unico mezzo motorizzato un vecchio camioncino utilizzato per il trasporto dei viveri e dei tavoli, la giornata è trascorsa fra canti, chiacchiere, pisolini nel verde e passeggiate lungo le rive lussureggianti di uno Scrivia gonfio per le ultime piogge. Una iniziativa riuscita assai bene e che il Gruppo Ambiente si ripromette di ripetere nel periodo estivo, magari in un paio di occasioni dedicate particolarmente agli anziani o ai ragazzi in vacanza.

FINO AL 15 MAGGIO

Prosegue la raccolta dei sacchetti

Il comune di Castelnovese in collaborazione con le associazioni di categoria (coldiretti - unione agricoltori) ha organizzato la Raccolta differenziata dei sacchetti di plastica comunemente usati per contenere i concimi. C'è tempo sino al 15 maggio per conferire alla discarica comunale i sacchetti nei tempi e modi (legati per ridurre il volume) stabiliti.

INVESTI LA COGNATA

Il processo rinviato: chiesta perizia medica

I fatti risalgono al 25 gennaio scorso quando Franco Salvatore di 43 anni investì la cognata all'uscita della Salvo (Maggi). Nel corso del dibattimento il Pubblico Ministero Rosario Spina aveva chiesto 6 anni e 6 mesi di reclusione per il Franco e la custodia in una casa di cura per un anno. Il giudice a questo punto aveva rinviato il processo in attesa della perizia psichiatrica compiuta dal dr. Ebbli dell'Uss 72 il quale ravvisò la seminfermità mentale dell'imputato. Venerdì scorso nuova seduta con scioglimento della camera di consiglio alle 19,30 senza esito: è stata chiesta una perizia medica su Rosa Cavallaro di 35 anni (la cognata investita) che dovrà stabilire l'entità delle ferite riportate e la loro possibile conseguenza negli anni futuri. Tutto rinviato al 27 aprile.

PER UNA PROVINCIA VICINA AI CITTADINI ED AI LORO PROBLEMI

VOTA LISTA n. 7

PRADI G. Carlo

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

Sindaco di Pontecurone

se mai un giorno la caccia fosse abolita, sorgerebbero altri problemi. Proprio qualche giorno fa un agricoltore castelnovese mi ha detto che, se in futuro l'attività venatoria venisse vietata, i contadini sarebbero costretti ad utilizzare dei veleni per sopprimere parte della selvaggina che, aumentando di numero, distruggerebbe i raccolti.

Streghe del 2000, leggi più severe, no al referendum, insomma l'opinione dei cacciatori è stata sentita; ora non resta che aspettare quelle «famose» risposte che dovrebbero giungere da quelle forze politiche e sociali che hanno pensato bene di «archiviare» il documento dei cacciatori, per paura di comprometersi elettoralemente.

L'Arcicaccia e la Federacaccia di Castelnovese Scrivia, comunque, non si per-

se mai un giorno la caccia fosse abolita, sorgerebbero altri problemi. Proprio qualche giorno fa un agricoltore castelnovese mi ha detto che, se in futuro l'attività venatoria venisse vietata, i contadini sarebbero costretti ad utilizzare dei veleni per sopprimere parte della selvaggina che, aumentando di numero, distruggerebbe i raccolti.

Streghe del 2000, leggi più severe, no al referendum, insomma l'opinione dei cacciatori è stata sentita; ora non resta che aspettare quelle «famose» risposte che dovrebbero giungere da quelle forze politiche e sociali che hanno pensato bene di «archiviare» il documento dei cacciatori, per paura di comprometersi elettoralemente.

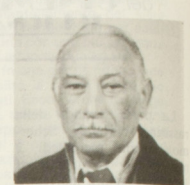
L'Arcicaccia e la Federacaccia di Castelnovese Scrivia, comunque, non si per-

dono d'animo e restano in attesa di una lettera di chicchessia.

Luciana

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa di



ILMO ZECCHINI

la famiglia lo ricorda con affetto.

Castelnovese S., 23 aprile 1990

Elezioni: candidati ufficiali, presidenti di seggio ed elettori

La campagna elettorale sta ormai terminando in vista della scadenza pubblica fissata, come è noto, per venerdì 4 maggio alle 24. Pubblichiamo di seguito le liste ufficiali con i candidati per le regionali e le provinciali

REGIONALI

Lista n. 1: DEMOCRAZIA PROLETARIA. Bina Piercarlo, Delfini Valter, Orero Massimo, Praglia Fulvia Miceli, Ragusa Rosario, Roggia Giovanni Battista.

Lista n. 2: DEMOCRAZIA CRISTIANA. Cavallera Ugo, Ferraris Paolo, Ballo Giorgio, Lupori Matelda, Orniatti Giuseppe, Piola Giacomo.

Lista n. 3: PARTITO COMUNISTA ITALIANO. Foco Andrea, Coppo Ettore, Bouilly Lucette in Ponzano, Caramita Rita, Maranzana Giacomo, Oddone Andrea Luigi.

Lista n. 4: LAICA VERDE CIVICA - ANTIPROIBIZIONISTA. Bonino Emma, Cucco Vincenzo, Pettinati Stefano, Grassano Carla, Cavanina Andreino, Palma Carmelo.

Lista n. 5: VERDI - SOLE CHE RIDE. Cattaneo Pier Mauro, Milano Renato Angelo, Stura Roberto, Testa Giampaolo, Vacchino Augusto, Zoboli Rita in Vitali.

Lista n. 6: PARTITO SOCIALDEMOCRATICO ITALIANO. Mignone Andrea, Cardillo Gianni, Cocco Giuseppe, Gianfranni Sergio, Mascolo Francesco, Nani Giovanni Pietro.

Lista n. 7: PARTITO SOCIALISTA ITALIANO. Rossa Angelo, Genocchio Vincenzo, Angeli Mario, Cantamessa Franco, Vecchio Carla in Casalini, Zanlurco Giuseppe.

Lista n. 8: MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO. Rovito Aldo, Buffa Giandomenico, Guaschino Manuela, Porta Carlo, Quattordio Aimone, Zeppa Piero.

Lista n. 9: PARTITO DEMOCRATICO CACCIATORI, AGRICOLTORI E PESCATORI. Valente Roberto, Boero Giorgio, Oliveri Roberto, Mantero Nicolò, Piccolo Enrico, Goggi Antonio Alfredo.

Lista n. 10: LISTA VERDE ARCOBALENO. Cavanna Romeo, Giuliano Valter, Cacciari Claudio, Paravidino Luciano, Santangelotta Elisabetta, Spanu Alessandrina.

Lista n. 11: PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO. Martino Guido, Cattaneo Guido, Poggio Carlo, Righi Angelo, Venturi Marcello, Vinciguerra Vittorio.

Lista n. 12: PARTITO LIBERALE ITALIANO. Alighieri Roberto, Bianchi Franco, Sarzano Sandro, Schneider Gianfranco, Torti Pier Vincenzo.

Lista n. 13: PARTITO DEI PENSIONATI. Palermo Giovanni, Falgari Orsola Rosa, Lazzarini Vittorina, Spallina Francesco.

Renato, Petrini Firenze, Ruella Giuseppe, Tagliaterra Giuliana.

Lista n. 15: LEGA NORD PIEMONTE. Rossi Oreste, Gellone Giampiero, Oddone Piero, Montà Giuseppe, Grassi Anna, Gallo Guido.

PROVINCIALI

Lista n. 1: PARTITO DEMOCRATICO CACCIATORI, AGRICOLTORI E PESCATORI. Dessimoni Francesco.

Lista n. 2: LISTA LAICA VERDE CIVICA - ANTIPROIBIZIONISTA. Rossetti Amilcare.

Lista n. 3: LEGA NORD PIEMONTE. Rolando Andrea.

Lista n. 4: PARTITO SOCIALDEMOCRATICO ITALIANO. Parente Carmine.

Lista n. 5: MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO. Massocco Giuseppe.

Lista n. 6: PARTITO SOCIALISTA ITALIANO. Cereda Pierino.

Lista n. 7: PARTITO COMUNISTA ITALIANO. Pradi Giancarlo.

Lista n. 8: LISTA VERDE. Cavalcini Pierluigi.

Lista n. 9: PARTITO LIBERALE ITALIANO. Arona Claudia.

Lista n. 10: PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO. Baudassi Lorenzo.

Lista n. 11: DEMOCRAZIA CRISTIANA. Ferrari Lorenzo.

Lista n. 12: VERDI ARCOBALENO. Spanu Alessandro.

Lista n. 13: PIEMONTE UNION AUTONOMA. Ruella Giuseppe.

Presidenti di seggio

Dalla Prefettura sono giunti il 9 aprile i nomi dei presidenti di seggio per le elezioni provinciali e regionali. Il seggio n. 1 quello con il maggior aggravio per la raccolta definitiva dei dati è stato affidato al prof. Antonello Brunetti, il n. 2 a Fossati Roberto, il n. 3 a Cairo Renzo, il n. 4 a Torti Bruno, il n. 5 a Chinchio Guido, il n. 6 a Torti Carlo, il n. 7 a Baudassi Lorenzo, il n. 8 a Scacheri Attilio. Sorge il problema della sostituzione di Baudassi Lorenzo al seggio n. 7 per incompatibilità essendo, lo stesso, eleggibile per il consiglio provinciale. È stato sostituito con Trovama, Adelaide la quale, però, pare abbia rifiutato.

Numero degli elettori

I maschi che si recheranno alle urne nei giorni domenica 6 maggio e lunedì 7 maggio sono 2336 mentre le femmine 2589 per un totale di 4925.